

LIBRI

D'Ambrosio, rivelazione della narrativa americana

FALEGNAMI sul set di un film porno, riparatori di macchine da scrivere o sceneggiatori di successo finiti in un ospedale psichiatrico. Sono questi alcuni dei protagonisti del libro *Il museo dei pesci morti*, raccolta di racconti firmati da Charles D'Ambrosio, autentica rivelazione della nuova narrativa americana. Inserito pochi giorni fa dal New York Times nella lista dei migliori titoli usciti quest'anno negli Usa, *Il museo dei pesci morti*, pubblicato in Italia da minimum fax, racconta un'America completamente alla deriva in cui ai sentimenti si sono sostituiti i pentimenti. Negli otto racconti di D'Ambrosio, italoamericano di Seattle, classe 1960, collaboratore del New Yorker, tutti i protagonisti lottano per superare il trauma di un abbandono o di una violenza diventando la metafora di una società a stelle e strisce che fa di tutto pur di non ammettere la propria sconfitta. L'autore ne parla con la traduttrice Martina Testa e con lo scrittore Paolo Cognetti. (gps)



La copertina del libro

Libreria Sulla Strada, via Piero della Francesca 22, ore 18